

STATO PATRIMONIALE		IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
PASSIVO				
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche:				
a) scoperto di cassa				
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine				
c) altri debiti				0
4) Debiti verso altri finanziatori				
5) Acconti				
6) Debiti verso fornitori		325.623.351		0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
8) Debiti verso imprese controllate				0
9) Debiti verso imprese collegate				0
10) Debiti verso controllanti				1
11) Debiti tributari				0
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		0		0
13) Altri debiti		0		0
TOTALE		325.623.351	325.623.351	0
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI				
Ratei passivi		0		0
Risconti passivi : parte corrente		0	0	0
riserva libera ex ar. 55 legge 30.12.93 n. 537				
TOTALE PASSIVO			1.355.133.870	0
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI IN DEPOSITO				
Depositi di terzi a cauzione			0	0
Fidejussioni e garanzia			0	0
BENI DEMANIALI IN USO			0	0
BENI DELLO STATO :			0	0
TOTALE			1.355.133.870	0

Struttura Amministrativo/finanziaria
Il Responsabile
Scola

Il Segretario generale
Canavese

Il Presidente
Alessandro Becce

Il Presidente del Collegio Dei Revisori
Valter Bartolucci

CONTO ECONOMICO PARTE COMMERCIALE

CONTO ECONOMICO		IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			2.103.702.332	2.800.000.000
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI				0
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				0
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				0
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			0	12.506.144.800
a) ricavi e proventi		0		
b) contributi in c/ esercizio		0		
T O T A L E			2.103.702.332	15.196.144.800
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			81.981.918	183.768.614
7) - PER SERVIZI			209.407.370	1.817.148.178
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			48.900.000	729.829.598
9) - PER IL PERSONALE			2.386.057.230	8.320.042.485
a) - salari e stipendi		1.746.007.786		
b) - oneri sociali		446.896.700		
c) - trattamento di fine rapporto		173.152.744		
d) - trattamento di quiescenza e simili		0		
e) - altri costi		0		
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			52.627.337	701.325.900
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0		
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali		52.627.337		
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				0
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			34.239.807	11.721.715
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI				0
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI				0
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE			196.514.350	2.115.895.552
T O T A L E			2.989.728.012	13.859.732.042
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-886.025.680	1.336.412.758

CONTO ECONOMICO PARTE COMMERCIALE

CONTO ECONOMICO	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		0	
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllanti			
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI		91.806.000	18.818.538
TOTALE (15 + 16 + 17)		91.806.000	18.818.538
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI		0	
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI		0	
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0	0
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		657.549.960	2.274.157.659
a) - trasferimenti dello stato a copertura rate di mutui passivi			
b) - annullamento a variazione di residui			
c) - trasferimento allo Stato delle liquidazioni erogate nell'esercizio			
d) - sopravvenienze attive straordinarie			
e) - quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93			
f) - plusvalenze da alienazioni	657.549.960		
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		0	77.978.725
a) - minusvalenze per alienazione beni immobili passetti al Demanio			
b) - minusvalenze patrimoniali per alienazione di beni			
c) - sopravvenienze passive straordinarie	0		
d) - oneri vari	0		0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		657.549.960	2.196.178.944
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		-136.669.720	3.551.410.240
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
UTILIZZO AVANZO A COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			2.703.568.150
26) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-136.669.720	847.842.090

Struttura Amministrativo/finanziaria
Il Responsabile
Scola

Il Segretario generale
Canavese

Il Presidente
Alessandro Becce

Il Presidente del Collegio Dei Revisori
Valter Bartolucci

GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 1999

Redatta ai sensi dell'articolo 1427 e seguenti del codice civile

PARTE COMPLESSIVA**Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO".

Trattandosi di ricambi impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI**I) - IMMATERIALI****DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	64.486.071
Acquisti software	210.992.681
ammortamenti effettuati	72.366.943
Consistenza al 31.12.1998	203.111.809
Acquisti dell'esercizio	163.816.648
Ammortamenti effettuati	105.938.879
Valore al 31.12.1999	260.989.578

II) - MATERIALI**IMMOBILI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	7.745.369.659
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	616.389.101
Totale beni immobili e fabbricati	8.361.758.760
Ammortamenti effettuati	1.581.343.428
Cespiti dismessi	4.833.455.963
Consistenza beni al 31.12.1998	1.946.959.369
Acquisti dell'esercizio	44.400.000
Ammortamenti dell'esercizio	74.135.752
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	1.917.223.617

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	17.979.547.099
Trasferimenti ad altre categorie	2.640.140.781
Ammortamenti effettuati	11.345.473.546
Cespiti dismessi	3.144.349.834
Consistenza beni al 31.12.1998	849.582.938
Acquisti dell'esercizio	59.714.408
Ammortamenti dell'esercizio	219.681.267
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	689.616.079

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	1.013.459.980
Trasferimenti ad altre categorie	-
Ammortamenti effettuati	884.144.865
Cespiti dismessi	120.745.885
Consistenza beni al 31.12.1998	8.569.230
Acquisti dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	7.404.700
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.1999	1.164.530

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	3.545.042.551
Trasferimenti ad altre categorie	-
Ammortamenti effettuati	1.240.231.700
Cespiti dismessi	277.448.786
Consistenza beni al 31.12.1998	2.027.362.065
Acquisti dell'esercizio	110.766.333
Ammortamenti dell'esercizio	487.392.158
Dismissioni dell'esercizio	840.000
Valore cespiti al 31.12.1999	1.649.896.240

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Costo storico dei beni	7.962.373.762
Acquisti dell'esercizio	110.766.333
Dismissioni dell'esercizio	
Valore cespiti al 31.12.1999	<u>8.073.140.095</u>

III) - FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a Lire 134.400.000 ed è suddiviso in: partecipazioni in imprese collegate per lire 88 milioni e partecipazioni in altre imprese per Lire 46.400.000. Nell'esercizio sono state vendute n° 5 quote della società Servizi Generali del Porto di Savona Vado s.r.l. per un valore complessivo di lire 10 milioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Dei 134 milioni delle Immobilizzazioni, 88 fanno riferimento alla quota partecipativa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.R.L.

La società costituita il 1.11.1997, con sede in Savona Via Gramsci 14/7 ha per oggetto l'espletamento di servizi generali in ambito portuale

Il bilancio di detta società, per il 1999, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di lire 16 milioni

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nell'anno in corso le partecipazioni in altre imprese non hanno subito variazioni. Nell'esercizio 1996 sono state sottoscritte n. 46.400 azioni del valore di lire 1.000 per un totale di lire 46.400.000, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi savonesi S.c.p.a., a prevalente capitale pubblico (c.s. 1.200 milioni), cui partecipano anche i comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

**C) - ATTIVO CIRCOLANTE
RIMANENZE****RIMANENZE**

Consistenza all'1.1.1999	588.814.722
Acquisti dell'esercizio	175.197.730
Aumenti per risconti di anni precedenti	3.514.342
Diminuzione per risconti dell'esercizio	45.631.742
Rimanenze alla fine dell'esercizio	554.574.915
Consumi dell'esercizio	167.320.137

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo "LI-FO", del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'Autorità Portuale nonché delle giacenze di materiali di consumo alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

C R E D I T I	
Valore iniziale	45.278.634.351
Aumenti	18.827.475.059
Diminuzioni per incassi	15.546.801.584
Diminuzioni per variazioni	1.441.815.228
Consistenza finale	47.117.492.598

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti dello Stato, lire 32.681 milioni, e nei confronti della Regione Liguria e dell'Unione Europea lire 5.884 milioni per finanziamenti di piano regolatore e di opere portuali.

Dei rimanenti 8.5 miliardi circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- ☐ Ferrovie dello stato per lire 665 milioni,
- ☐ Soc. Interporto di vado per lire 239 milioni,
- ☐ Soc. Savona terminal per lire 1.268 milioni (compresa la vendita dei mezzi)
- ☐ Soc. CMP per 745 milioni. (compresa la vendita dilazionata di beni)
- ☐ l'Ufficio I.V.A. per lire 1.440 milioni
- ☐ l'ufficio Imposte Dirette per lire 768 milioni;
- ☐ Amministrazione Provinciale per lire 60 milioni;
- ☐ Circoscrizione doganale di Savona 332 milioni;
- ☐ Società Servizi generali per lire 122 milioni
- ☐ Soc. BUT s.r.l. per lire 100 milioni
- ☐ Marittima Spedizioni per lire 139 milioni
- ☐ Reefer Terminal per lire 678 milioni
- ☐ Cantieri Campanella per lire 200 milioni
- ☐ Crediti diversi di importo inferiore a lire 25 milioni.

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di lire 45.631.742 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 30.844 milioni di cui circa 355 milioni in contanti e 30.488 milioni mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti per un valore di lire 5.056.040.779 da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi IVA anticipati, depositi per utenze e varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio. L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 7.283 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 195.391 milioni così suddivisi:

- Beni dello stato in uso per lire 28.907 milioni,
- In formazione finanziati dallo Stato per lire 162.772 milioni,
- In formazione finanziamento della Regione per lire 19.306 milioni,
- In formazione Provincia ed altri enti per lire 758 milioni.

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO**(allegato 4/2)****A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 esistente al 31.12.1992
- fondo in sospensione d'imposta.

Finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di *Ente Pubblico non economico*, non ha più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi interamente assorbite in esercizi precedenti. L'utile di esercizio ammonta a £. 3.159 milioni.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo già passato nel 1996 da lire 6.627.943.464 a lire 2.230.608.398 per effetto dell'applicazione della legge 84/94 che ha previsto l'assunzione da parte dello Stato del fondo esistente al 31.12.1993.

Nell'esercizio in esame ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio, pari a lire 540 milioni e variazioni in diminuzione per lire 72 milioni per pagamenti di indennità al personale posto in quiescenza.

D) - DEBITI**❖ DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO**

Ammontano a circa 63 miliardi e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato. I dati più significativi possono essere identificati in:

□ - Carpi Giuseppe	304 milioni
□ - Soc. Servizi Generali	89 milioni
□ - Ing.: Sparaco Spartaco	98 milioni
□ - Grandi lavori Fincosit	131 milioni
□ - SO.I.L.	3.500 milioni
□ - Nuova Minozzi costruzioni	682 milioni
□ - Del Edile	50 milioni
□ - San Gallo	1.421 milioni
□ - T & T	1.841 milioni
□ - Edilvetta	66 milioni

❖ DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

- Centro di Meccanizzazione portuale per lire 94 milioni.

❖ DEBITI TRIBUTARI

- - Ufficio distrettuale imposte dirette per lire 259 milioni

❖ DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

□ - INPS	197 milioni
□ - INPDAI	30 milioni
□ - PREVINDAI	9 milioni

❖ ALTRI DEBITI

□ - personale Autorità Portuale	2.968 milioni (T.F.R.)
□ - Depositi cauzionali	395 milioni

RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537.

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Nell'esercizio 1999 non sono stati effettuati risconti.

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili. L'autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.1999 si presenta pertanto come segue:

RESIDUO AL 31.12.1998		5.236.539.132
- PARTE CORRENTE 98	3.291.468.885	
- PARTE ACCANTONATA ANNI PRECEDENTI	1.945.070.247	
		5.236.539.132
- Quote accantonate nell'esercizio	0	0
- Quote imputate al conto economico	2.241.781.835	
TOTALE MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		2.241.781.835
RESIDUO DA IMPUTARE AL 31.12.1999		2.994.757.297

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si aggira sui 30.844 milioni di cui circa 355 milioni in contanti e 30.488 milioni mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti per un valore di lire 5.056.040.779 da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi IVA anticipati, depositi per utenze e varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio. L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 7.283 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 195.391 milioni così suddivisi:

- beni dello stato in uso per lire 28.907 milioni,
- in formazione finanziati dallo Stato per lire 162.772 milioni,
- in formazione finanziamento della Regione per lire 19.306 milioni,
- in formazione Provincia ed altri enti per lire 758 milioni.

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (allegato 5)

Il conto economico si è concluso, con un avanzo di lire 3.160 milioni.

Il valore della produzione nel corso del 1999 ha subito una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente valutata in circa 340 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati si discostano di poco da quelli dello scorso esercizio; da segnalare la diminuzione delle entrate relative alla gestione della Manovra Ferroviaria di £. 600 milioni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Come per la voce sopra specificata anche in questo caso i dati sono simili a quelli dello scorso esercizio, con un leggero aumento di circa 140 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo valore subisce nel totale, rispetto a quello dello scorso anno, un incremento di £. 900 milioni.

Esaminando le singole poste si evidenzia che a fronte di una netta diminuzione delle spese di personale (lire 760 milioni), corrisponde un aumento delle quote di ammortamento dell'esercizio per lire 260 milioni, degli acquisti di materiali per lire 70 milioni, delle spese per servizi di terzi per circa 170 milioni nonché un aumento non indifferente (lire 970 milioni) degli oneri diversi di gestione.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La cifra è composta dai soli interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate fruttifere e pertanto segnano una equivalenza rispetto a quelli dello scorso esercizio: la differenza riscontrabile in lire 90 milioni è dovuta alle dilazioni di pagamento concesse sulla vendita di beni patrimoniali.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Accorpatis sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione

L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, ammonta a £. 3.303 milioni.

L'importo è costituito da:

Annullamento e variazione di residui	360.112.631
Sopravvenienze attive straordinarie	44.127.401
Quota del fondo riserva libero - art. 55 legge 537/93	2.241.781.835
Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali ammortizzati	657.549.960
TOTALE	3.303.571.827

ONERI STRAORDINARI

L'importo di £. 331 milioni è costituito da sopravvenienze passive dovute ad annullamenti di residui.

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMPLESSIVA:

❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 4)

❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 5)

Che vengono di seguito riportate

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state identificate per l'esercizio 1999 in:

- ❖ Servizio della manovra ferroviaria adibito al movimento carri
- ❖ Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale
- ❖ Vendita di attrezzature e materiali usati
- ❖ Servizio telematico
- ❖ Attività di editoria

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

REMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.